

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	5
id. mese	1
Estero anno	L. 38
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non distinte si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
sente 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga vent. 50. — In terza pagina, 40. — In quarta pagina, 30. — In quinta pagina, 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate al responso.

Gli eletti dalle oche politiche E DAI PAPPAGALLI DELLA STAMPA

Mentre la *Riforma* è contenta delle elezioni politiche che ebbero luogo domenica a Roma e a Udine, la *Tribuna* se ne lagna non poco e massime coi colleghi politici e della stampa. Esordisce scrivendo: «Le elezioni ecc. di ieri, a Roma e nel III Collegio di Udine, presentano, nelle persone dei candidati, e in tutto quanto precesse e seguì, tali caratteri di somiglianza da offrire materia di utili raffronti e considerazioni.

«Qua come là si ripresentavano al suffragio degli elettori, pel fatto della loro promozione di grado, due deputati militari. Il Siacci, romano poco noto a Roma, deputato inconcludente quanto valente matematico; il Paroncelli, friulano sconosciuto in Friuli — per quanto rileviamo dai diari del luogo — quasi quanto alla Camera, ed è dir molto.

«Primo l'ottimo Giovagnoli cominciò, nella stessa *Tribuna*, a sciorinare, in favore del Siacci, la banderuola bianca delle convenienze, delle cortesie, delle buone e sane consuetudini di conformare il mandato al deputato-impiegato scaduto dalla deputazione per fatto della sua promozione di grado e di stipendio! E alla voce sempre simpatica del bravo romanziere amico nostro, fecero eco in coro, le oche politiche e i pappagalli della stampa del Tevere e del Tagliamento. Così avviene in Italia.»

A dir vero non ci aspettavano tale confessione. Per detto della stessa *Tribuna* uno degli organi massimi, i nostri legislatori sono dunque gli amici dei romanzieri, delle oche e dei pappagalli! Che possiamo aspettarci da essi se non leggi da far ridere i topi e note che tormentano?

Trova pure la stessa *Tribuna* che la elezione di Udine, oltre che presentare i caratteri comuni colla elezione di Roma, ha qualche cosa di speciale, di particolare, e lo rileva scrivendo:

«Anche in quella fiera e patriottica ragione la stampa moderata (*Il Giornale di Udine*) e la eterna evoluzionista (*La Patria del Friuli*) hanno, *et pour cause*, ripetuto l'ormai visto ritornello e inculcata la massima della buona consuetudine. E hanno fatto anche di più: hanno fatto la lode d'una candidatura cosiddetta democratica che si opponeva ugualmente alla candidatura moderata e alla candidatura progressista, e forse più a questa che a quella.»

E con tale osservazione mi fa l'ingenua: fingo d'ignorare le leggi dell'opportunismo alle quali, a dovere, che ogni foglio liberale s'inchini.

Tira, sempre la *Tribuna*, anche il conto per far credere l'eseguita dei voti toccati al Paroncelli e scrive:

«E come n'esce il deputato dalla riconferma? Ecco le cifre che finora abbiamo: Paroncelli voti 2487, Monti voti 1777, Galeazzi voti 1760; sommate i voti dei Monti e del Galeazzi e sottratto questa somma dalla somma dei voti ottenuti dal Paroncelli e avrete: — Paroncelli eletto con voti... meno 10501. Nel non sappiamo se il colonnello Paroncelli può — neppur lui — essere contento di questa riconferma!

Ma, con buona pace della nostra consorella, i conti li fece male.

Gli elettori del III collegio di Udine sono la bella cifra di 18.025. Se soli 2487 votarono per il Paroncelli, gli altri o gli votarono contro, o non vollero saperne di votare né per lui, né per Caio; dunque

posto: poi, alla fine del pasto, allorché vi avran detto tutto quanto avranno a dirvi, annunziate loro improvvisamente che ogni vostra speranza di fortuna se n'è ita in *emau*... Aggiungete che i signori Quirk, Gammon e Snap hanno preso un bel granchio a secco... ed osservate quindi la faccia che sarà per farvi quella gente là...

— E' un'idea!... disse Titmouse, e voglio metterla in pratica.

— Bravissimo! E vedrete se avevo ragione io!

Preso congedo dal suo amato cliente, Gammon andò a raggiungere il socio Quirk ed a presentargli i documenti firmati da Titmouse.

— Ora, mio caro Gammon, disse Quirk rinchiudendo con cura i suddetti documenti, ora credo sia tempo di caricare i nostri cannoni e dar fuoco!

— Non bisogna agire con precipitazione, replicò Gammon che si mise a raccontare al suo degno socio tutto ciò che aveva gli detto Titmouse; con un babbo di tal fatta, soggiunse egli, nessuna precauzione sarebbe soverbia... quel cinco è capace di commettere le più deplorevoli stravaganze. — Venendo a sapere il buffo episodio dei capelli tinti, il vecchio Quirk si smascellò dal gran ridere; ma la sua fisionomia prese un'espressione ben diversa nell'udire i propositi di Tag-Rag relativamente alla propria figlia... Gli è che aveva egli pure, l'astuto Quirk, una figliuola... un'unica figliuola, e già aveva sperato di farne egli pure una mistress Tittlebat Titmouse!

— Che ribaldo è quel Tag-Rag! gridò poscia il signor Quirk.

Cosa strana! Malgrado la sua naturale

avremo: — Paroncelli eletto con voti... meno 15.538! — Siccome poi il risultato definitivo della votazione diede all'eletto voti 2724, resta che l'onorevole Paroncelli si ripresenta alla Camera come rappresentante del III collegio di Udine con voti... meno 15301.

Non si sbaglia. E se un conto così esatto lo si vorrà fare alle spalle di ogni deputato, che attualmente serve Crispi, rimarrà chiaro, lampante che a Montecitorio gli onorevoli non rappresentano il Paese, ma gli amici delle oche politiche e dei pappagalli della stampa.

E' proprio così.

LA PROSSIMA GUERRA

Nella prefazione di quel bizzarro libro che è *La fine di un mondo*, E. Drumont autore della *France Juive* fa una rapida e magnifica descrizione di ciò che sarà una guerra futura fra due grandi nazioni, per esempio un nuovo conflitto prussiano.

Quando — dice l'ora maledetta del grande macello sarà suonata una parola volerà su tutti i fili telegrafici fino agli estremi villaggi della Francia e della Germania Mobilitate!

E in pochi giorni tutto sarà pronto. Innumerevoli treni ferroviari avranno scaricato ai due lati della frontiera i formidabili battaglioni e i lunghi cannoni neri.

Gli uomini piegano sotto il peso delle cartucce metalliche, i cassoni sono pieni di proiettili, i carriaggi rigurgitano di utensili e di viveri, le ambulanze attendono.

Il soffio di tanti uomini e di tanti cavalli fa come il romore delle onde lontane. Alcuni chilometri separano i due eserciti.

Quel mattino è il giorno della battaglia... Da principio un gran silenzio: silenzio

perspicacia, Gammon non subodorò affatto il senso di quell'invettiva, tuttoché fosse all'unisono con Quirk nello stigmatizzare gli odiosi progetti di Tag-Rag e nel cercar di frustrarli. Quirk ringraziò il socio di quanto aveva fatto, e, dopo un lungo discorrere, convennero essere necessario di sorvegliare Titmouse con perseverante attenzione e di far convergere a loro profitto i progetti di Tag-Rag, persuadendolo a dar cauzione per Titmouse fino a concorrenza di una parte grandissima delle somme che essi avrebbero ad anticipare, tanto per bisogni personali del suo cliente, quanto per le spese di processo.

L'indomani, sabato, alla vigilia del pranzo alla villeggiatura di Tag-Rag, i capelli di Titmouse avevano preso una doppia tinta: color porpora in certe parti, color violaceo in altre. Per la terza volta Titmouse prese la corsa verso la bottega del mercante di cosmetici. Giusta il consueto, il giovane fabbricante se ne stava là, impassibile e sorridente, dietro il suo banco.

— Benissimo! a meraviglia! gridò egli vedendo entrare Titmouse inferocito per la gran rabbia; son contento di vedere che la tinta si è pronunziata più presto che non avrei creduto.

— Ah!... voi siete contento! disse Titmouse meravigliato della gioconda volubilità del mercante: ma vi pare?... guardate!

— In verità!... la tinta è migliore non solo, replicò il mercante, ma anche perfetta! E, difatti, il color nero non è forse altra cosa che l'amalgama del verde col rosso?

— Ah!... esclamò Titmouse rispiando l'anima alla speranza; meno male, se è così come voi dite, poiché domani mi tocca an-

fatto dal raccoglimento delle anime che devono abbandonare ben presto quei corpi: silenzio fatto di muti spaventi al pensiero dell'enorme ecatombe, silenzio fatto di preghiere mentali e segrete di sposi, di padri e di figli!

Ad un tratto ribomba, lontano e lugubre, di primo colpo di cannone, e due milioni di soldati rispondono con un grido selvaggio al primo proiettile.

Avanti! avanti!

Le musiche intonano le *marsigliesi* (sic) nazionali, le bandiere fremono, i cuori battono i cavalli nitriscono, i comandi s'incrociano e si moltiplicano, le linee immense e profonde si avanzano le une contro le altre... uomini e bestie... carne da cannone!

Le batterie si spiegano e prendono posizione. La fanteria marcia. Si caricano i fucili e i cannoni. Seimila metri separano le gole dei cannoni d'acciaio, duemila metri separano le punte delle balonette, e già la battaglia comincia.

Si apre un fuoco terribile; cannone contro cannone, batteria contro batteria, gruppo di batteria contro gruppo di batteria.

A sei mila metri! fuoco!

Le bombe arano il suolo e scoppiano; ma ben presto ogni pezzo ha rettificato il suo tiro e trovato la sua distanza, e la lotta diventa intensa. Oramai ogni proiettile lanciato scoppierà in aria, sopra le teste, e seminerà duecentocinquanta proiettili sopra superficie coperte di uomini.

— Uomini e cavalli sono schiacciati sotto questa pioggia di ferro e di piombo! La superiorità resterà al tiratore più abile e più rapido.

I cannoni si distruggono fra loro, i cassoni si rotonano. — Il vantaggio resterà così a colui il cui fuoco non cessa.

E sotto questi uragani, sotto questa tempesta, i battaglioni si vanno incontro.

dare a pranzo con un duca e pari... non posso mancarvi... mi capite?... Tutti convitati distintissimi... con signore della più alta nobiltà... e con questi capelli! O non sarebbe possibile, da oggi a domani, dare alla mia chioma una tinta più carica almeno?

— Altro che! rispose il mercante, il quale trasse da una vetrina e presentò all'avventore una botticina un po' più grande di quella ultimamente vendutagli. Ecco, o signore, il vero *Telaragenon Abracadabra*... i vostri capelli vanno a farsi neri come le ali del corvo prima che abbiate consumato tutto il contenuto di questo recipiente.

— E quanto costa?

— Dieci scellini soltanto!

— E' caro!

— Caro!... oh! signore... noi ci rimettiamo sulla vendita!

— Ebbene!... ecco i dieci scellini! disse Titmouse che pagò e se ne uscì di là, convintissimo, stavolta, della virtù della nuova composizione.

L'indomani mattina, al suo svegliarsi di buonissimo ora, Titmouse raccapricciò di spavento... Capelli, barba, sopracciglia, avevano preso una tinta biancastra con qualche punto d'un grigio azzurro... Descrivere la rabbia, la disperazione, l'agonia di Titmouse, non è dato a questa penna. Indarno egli tentò di ritrincerarsi con inchiestro a con del lucido da scarpe; ei non riuscì che ad imbrattarsi barba e capelli con una specie di mastiche fangosa. Che non avrebbe egli dato in quel momento per riavere il colore naturale! Il male però, sembrava irrimediabile.

(Continua).

Dall'abbaino al Parlamento

— Non faccio nomi di persone... è strano però che parlando di falsi amici il nome di Tag-Rag sia il primo a presentarsi alla vostra mente.

— Dopo tutto, egli mi ha imprestato cinque sterline.

— E, naturalmente, non vi avrà fatto firmare alcun scritto...

— Oh!... poche parole soltanto...

— Volevo ben dirvi!... Tag-Rag ed Hucabach non valgono meglio l'uno dell'altro. E voi signorino, bello, siete troppo onesto, avete troppa buona fede.

— Quanta perspicacia avete voi!... esclamò Titmouse; ed ora che ci penso, voi non mi avete chiesto alcuna obbligazione per iscritto nell'anticiparmi i due biglietti di banca d'ingente sterline l'uno... Sì, sì... voi solo siete il mio vero amico.

— Fra gente d'onore non si prendono certe precauzioni: lasciate però che ve lo ripeta: diffidate di Tag-Rag!

— Starò sulla vedetta! rispose Titmouse con un gesto di diffidenza.

— Credete voi, per esempio, che gli sarebbe venuto in pensiero mai d'invitarvi alla sua casa di campagna, se non fosse per cambiamento avvenuto nella vostra posizione.

— Ah! eh!... sì e no... può darsi!... rispose Titmouse.

— Ebbene! fatele la prova! Andate a pranzo da Tag-Rag; mangiate, bevete... ma procurate di aver sempre la testa a

Due mila metri ma già le palle di piccolo calibro, fine, acute, fischiano e uccidono colpiscono e travasano, le salve si succedono e stormi di palle, dense come la gragnuola, rapido come la folgore, inondano il campo di battaglia.

I cannoni che hanno distrutto i cannoni di fronte, liberi allora, attaccano i battaglioni.

Essi lanciano sui gruppi la brutale pioggia di ferro e i cadaveri ingombrano la terra insanguinata.

Le linee spingono le linee, i battaglioni spingono i battaglioni, arrivano le riserve, e, tuttavia, fra i due eserciti, palli e bombe hanno decimato, si stende ancora una lunga striscia, larga mille passi, che nessun vivente ha potuto superare.

Le munizioni si esauriscono... i milioni di cartucce o le migliaia di granate coprono la terra, e il fuoco continua sempre, fiutando che i cannoni saranno rimpiazzati da altri.

Le bombe e la molinette polverizzano le mazzette, i villaggi: demoliscono e distruggono tutto ciò che è un rifugio, un ricovero, un ostacolo.

Già la metà dei combattenti cade e muore, i feriti e i morti formano come dei battagioni che la mitraglia mette id pezzi continuamente e che i vivi non possono attraversare.

La battaglia continua accanita. Mille passi sparano i due eserciti.

A chi la vittoria? A nessuno.

E le salve raddoppiano e i cannoni vomitano.

A chi la vittoria? A nessuno.

Frattanto l'occhio d'un capo, in mezzo a quel gran macello, ha veduto che gli uomini e le munizioni mancano in un punto della linea nemica. Esso riunisce rapidamente davanti a quel punto debole dei cannoni carichi, dei battaglioni freschi, dei cannoni pieni, e lancia questo torrente, attraverso le due linee insuperabili della zona dei morti.

Esso fa un buco nel nemico, esso è entrato a testa bassa, mentre i suoi rapidi squadroni hanno spazzato i fianchi della colonna di attacco.

Questa colonna infernale penetra nel cuore dell'esercito nemico, i vivi riprendono coraggio e tentano un ultimo sforzo.

I cannoni tuonano e la colonna marcia sempre... seminando la metà dei suoi uomini... ma avanzando. A sua volta essa si spiega e apre un fuoco terribile di tutti i suoi fucili e di tutti i suoi cannoni.

Le linee nemiche si rompono e gli avanzati delle une cedono il terreno agli avanzati delle altre.

A chi la vittoria?

Il giorno finisce, la notte arriva, l'ombra nasconde l'atroce carnage. I superstiti, rotti dalla fatica, non hanno più la forza di avanzare o di fuggire.

Domani! domani ancora! Intanto che vi saranno uomini, cavalli, cannoni, fucili, cartucce, e bombhe!

Questa sera contate i vostri morti!

A chi la vittoria? A Dio, che forse ha risoluto di far perire, sotto il diluvio di ferro, tutti i figli che hanno dimenticato le parole di Cristo.

Amatevi l'un l'altro come fratelli.

Quasi sempre così

I principali nemici e denigratori dei preti, dei frati, dei seminaristi, delle opere pie, sono quelli che da preti, da frati, da opere pie e nei seminaristi furono, per carità, mantenuti ed educati.

Se volessimo potremmo declinare tanti nomi e di senatori e di onorabili e di occupati alti posti in tanti uffici, amministrazioni ecc. ecc. i quali, poveri, poverissimi nella loro origine, o dallo zio prete o canonico, o da qualche altro benefattore furono raccolti, fatti studiare ed indirizzati ad onorifica carriera. Forse, per far dimenticare la povera loro origine, certi messeri, conseguita per la carità altrui una posi-

zione, non trovano di far meglio che denigrare e combattere la casta dei loro benefattori.

Fra gli altri conosciamo un uomo che visse gratuitamente dieci anni tutti filati in un Seminario, provveduto colà fino dei test di scuola, ricevuto dal Seminario le tante lire che gli erano necessarie per pagare le tasse d'ammissione agli esami delle scuole governative, il giorno stesso che poté ottenere un posto pubblico, onorevole e con buon stipendio, lasciò di salutare non solo i professori che tanto s'erano prestati per lui, ma perfino i suoi vecchi amici di scuola, e scrisse sui giornali, *placida* del prete! « Poveretti, credono di compiar grandi, ma sono ben piccoli. Che può pretendere la patria da uomini così ingrati ed egoisti? Tale osservazione ci corre alla mente nel leggere il seguente brano d'una corrispondenza da Torino alla *Legge Lombarda*. Parla dell'eresi del giorno Righi-Crispi, e dice così:

« L'on. Crispi non dovrebbe dimenticare che, quasi quarant'anni fa, quando venne a Torino profugo e perseguito, trovò nelle opere pie e nel clero quell'aiuto che i liberali non sognarono di dargli.

Quando soletto abitava una soffitta in via delle Orfane, egli mangiava il pane dei clericali, e benediva alla parità di Don Bosco. Oggi, in ricompensa, egli allunga le mani grifagne su queste Opere destinate per i poveri ed insulta il sentimento cattolico che le ha ispirate ».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Presidenza MANICHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Sono presentati alcune interpellanze ad interrogazioni a cui Magliani risponde.

Ripresa la discussione sul progetto relativo alla Cassazione, Massabò parla in favore del progetto.

Cuccia dichiara di non essere avversario delle idee del guardasigilli. Anzi ha diviso il programma, ha adottato con lui gli intenti. Non consente però nei mezzi che egli vuole adottare per realizzare la completa razionale riforma degli ordinamenti giudiziari, onde da lui ancora farsi discutere la legge che è essenzialmente tecnica, senza pressioni politiche. Conchiude dichiarando che voterà contro.

Buttini, confuta il discorso Cuccia. Rimandandosi a domani il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 — Presidenza PARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.20.

L'articolo 4 della riforma comunale, il quale si occupa della capacità elettorale, è causa di vive discussioni pro e contro.

Il presidente chiarisce lo stato della questione e domanda la votazione a scrutinio segreto.

Si vota ed il risultato è questo: presenti 104, favorevoli 75, contrari 28, astenuti 1. Resta quindi approvato che per essere elettore amministrativo bisogna saper leggere e scrivere.

Villari presenta un ordine del giorno circa la modalità per accertare se l'elettore sa leggere e scrivere. L'ordinamento viene rinviato alla Commissione.

Si approva l'articolo 5, e si discute l'articolo 6. Cambry-Digey propone un emendamento circa il voto delle donne.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

ITALIA

Firenze — *Scandalo ferroviario*. — Lunedì mattina poco dopo le 9 succedeva nella stazione centrale uno scontro di due treni merci in manovra. Lo scontro si deve attribuire alla guardia degli scambi. Tre carri merci su una vettura, sono andati in frantumi. I danni sono per valore della merce che esigevano nei carri, si fanno ascendere a 30.000 lire. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime.

Milano — Il monumento a Rosmini.

— Leggiamo nella *Legge Lombarda*, che è in ottimi rapporti coll'Arcivescovo, di Milano, quanto segue:

« Da qualche giorno, la *Perseveranza*, viene pubblicando delle sottoscrizioni per un monumento da erigersi in Milano al filosofo Antonio Rosmini. Noi non crediamo che le sottoscrizioni siano tali da meritarne tanto in una diocesi, che conta quasi un milione e mezzo di anime, a più di due mila ecclesiastici. Certo è che l'opposizione, che con tale progetto si fa alle decisioni recenti del Capo della Chiesa, e alla volontà chiaramente e ripetutamente manifestata dal Capo della diocesi, perciò profondamente addolorato, ai promotori del medesimo, è causata per cui chi ama davvero il Capo della Chiesa e il Capo della diocesi non possa in alcun modo concorrervi. Non è questa la dichiarazione, che autorevoli persone del clero e dei laici hanno fatto in questi giorni a chi vuole quel monumento? »

« La *Legge Lombarda* ha pubblicato a suo tempo una lettera di Rosmini, gentilmente comunicataci. Rilegge quella la *Perseveranza* e con essa giudichi se il paese, il carattere di opposizione non faccia sì che il monumento riesca a disonore, non a gloria del filosofo rosenziano di cui nessuno contrasta l'alto ingegno e la carità di cui diede edificanti esempi. »

Palermo — *Povera scorta!* — Nei dintorni della città un fulmine uccise un carabiniere, mentre a cavallo scortava una diligenza, dove era una grossa somma di denaro; cavallo e cavaliere precipitarono morti in un burrone carbonizzato.

Sondrio — *Orso ucciso*. — Scrivono all'*Ordine* di Como: Giovanni Bonomi, di Platada, è un contadino molto appassionato della caccia. L'altro di, costui si portò in Val d'Ambrì, quando si vide finanzia un magnifico orso. Egli senza perdere d'animo, lo prende di mira, e pum... pum... un colpo seguì l'altro. L'orso ferito in un fianco, si precipita verso il suo fucile, il quale a mala pena poté sfuggire un abbraccio, punto gradito, del selvaggio suo nemico. Ricarica il fucile e gli esplose contro cinque altri colpi. L'orso morto maestosamente cade ai piedi del suo fortunato uccisore.

L'altro ieri l'orso, del peso di 120 chilogrammi, entrava in Sondrio, esposto in mostra nella macelleria del signor Pensa.

Torino — *Conversione al cattolicesimo*. — Orsini ha guardato la signora Orsini Maria Smeriglio, passava dal protestantesimo al cattolicesimo, abbracciando gli errori della religione in cui era nata.

Giovedì scorso questa donna di fortissima fede aveva la consolazione — la più grande per una madre — di accogliere tra le sue braccia i due figliuoli convertiti essi pure al cattolicesimo.

Anche la diciottenne signorina Foa Adelaide Maria, da Cuneo, entrò nel grembo di S. Madre Chiesa.

ESTERO

Belgio — *Monete di nickel*. — La zecca del Belgio sotto la direzione di Alfonso Allard ha coniato per 5 milioni di moneta in nickel per il regno di Romania. Son pezzi elegantissimi di 20, 10, cinque 2 e mezzo centesimi conati stupendamente e che si adattano assai meglio agli usi del denaro di quello che siano le monete di rame.

Francia — *Una vittoria dei FF. delle scuole cristiane*. — Leggiamo nell'*Univers*:

« Una sentenza, del tribunale civile di Vannes ordina la restituzione immediata ai fratelli delle scuole cristiane del locale bibl. essi occupavano a Mazillac come insegnanti pubblici. Erano stati espulsi da due o tre mesi, la forza di un decreto dittatoriale del prefetto Demagat che ordinava: « Vissuto solo, solo, era un piccolo inconveniente che mancavano gli alunni che buoni genitori non volevano inviare a quelle scuole atee. Intanto siccome la scuola era data al comune, sotto la spessa condizione che essa sarebbe sempre stata sotto la direzione di istitutori religiosi, fu iniziata una causa che ha avuto per effetto il ritorno dei fratelli delle scuole cristiane nel loro istituto. »

Inghilterra — I nichilisti a

Londra. — Da fonte attendibile, sono pervenute notizie che il capo della polizia inglese ha informato il governo di Pietroburgo d'aver scoperto in Londra una vasta associazione nichilista, con ramificazione in tutta Inghilterra, donde partirebbero le istruzioni che regolano il movimento in Russia. Questa notizia ha fatto molta impressione a Pietroburgo, dando con ciò spiegazione di molti fatti rimasti finora inesplicabili.

Cose di Casa e Varietà

Società Agenti di commercio

A sensi dell'art. 39 dello Statuto sociale, i soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria domenica 2 dicembre, nella Sede sociale via Prefettura n. 17 alle ore 2.12 pom. per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Proposte per l'impiego del Patrimonio sociale;
3. Preventivo 1889-90.

Prestitigitazione

Al teatro Minerva avremo due sere di prestitigitazione data dal celebre prof. ugherese cav. VELLE. — Della prima serata che avrà luogo domani a sera pubblicheremo il programma, essendoci stato comunicato oggi troppo tardi.

Religione ed Arte

La Religione e l'Arte — questo due figlie del Cielo — si sono di nuovo abbracciate in fraterno amplesso, dacché la religione ha ispirato e l'arte ha compito una nuova opera che non è destinata a perire.

Nella Chiesa parrocchiale di Arigna, per cura di quel zelantissimo Parroco D. V. Riva e della ven. Fabbrica della quale è animato e vita il rev. cooperatore D. G. Castellani, e col concorso pecuniario di tutta la pia popolazione, il dilettissimo pittore friulano signor Rigo ha testè compiuto due grandi affreschi ai lati del Presbitero, che ora è veramente magnifico. Uno d'essi rappresenta il pianto di Gesù sopra l'ingrata Gerusalemme e la profezia della distruzione di quella prevaricatrice città; l'altro ci mostra il pieno adempimento e conferma di tale profezia, avvenuta nell'anno 563 d. C. quando Giuliano l'apostata tentò far mendace Gesù, ma invece l'iniquità a sé stessa annientò.

Ed oggi, ultima domenica dopo la Pentecoste, in cui la Liturgia della Chiesa ricorda appunto tale profezia, sua Ecc. R. Mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Cirene ha benedetto le due ben riuscite pitture col cattolico rito, tenendo poi una appropriata allocuzione nella quale disse quanto sieno utili al popolo cristiano le religiose pitture in generale, e quali insegnamenti in particolare debbano ricavare i fedeli dai due nuovi quadri.

Assistette poi S. E. alla Messa solenne celebrata con pompa di rito da Mons. Arciprete di Gemona e cantata da dilettanti del paese con accompagnamento della banda musicale, pure del paese, la quale oggi stesso judicava una nuova uniforme.

Nel pomeriggio poi la stessa S. E. impartì al numeroso popolo la benedizione col Venerabile.

Ommetto di accennare al concorso veramente grande di fedeli anche dai vicini paesi, nonché alle esterne manifestazioni di gioia per parte dei buoni abitanti di Arigna; e concludo esprimendo il voto che un Clero ed un popolo quale è quello di Arigna davvero zelante il decoro della casa di Dio, sempre trovi un artista quale il Rigo, capace di intrinsecarne gli alti e generosi pensieri.

Arigna 25 novembre

P. M.

Ciclone in vista

L'astronomo Mariano Herrera annuncia un ciclone violento che passerà per l'America settentrionale il 30 novembre attraversando l'Atlantico con la direzione N. O. e S. O. giungerà nel primo dicembre in Europa, produca orr. gravi perturbazioni atmosferiche, piogge, e nevi abbondanti.

Convogli direttissimi

Milano - Firenze - Roma

La Società per le Strade Ferrate Meridionali, essendoci la Rete Adriatica, annunzia che dal 1° dicembre p. v. saranno atti-

VERA E PREM. ACQUA TUTTO CEDRO

fabbricata coi migliori cedri della riviera di Salò — Agente tonico — digestivo, è sicuro rimedio nelle affezioni nervose e nei deliqui.

Prezzo Lire **UNA** la bottiglia

Esclusivo deposito per tutta la Provincia presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO, Udine

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI & C. — SPOLETO
premiata a varie esposizioni
e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1889, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive. Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed acido di zinco — Atto per curare le infiammazioni della pelle. Allo stercore — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabbia.

Alla canfora — Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori artritici. All'acido salicilico o zolfo — Utile nelle malattie parassitarie. All'aceto e Borace — Molto raccomandato ai militari, alpinisti ecc., per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano e natalina — Per la forfora della testa che produce la caduta dei capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).

All'aceto fenico — Come disinfettante e calmante. Al sublimato (1 p 1000) — Utile disinfettante. — Calma il prurito.

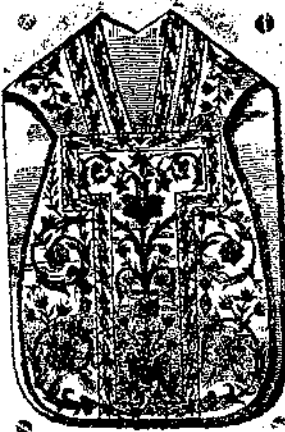
NB. Il sevo depurato di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascelle, che delle dita delle mani e pianta dei piedi.

Dirigete le domande alla più volte premiata ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELL, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.



APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Staffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pectinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa appetibile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amantina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridire e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegata rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,89.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.



LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cosa un magnifico brillante impareggiabile per lucidare la calcestruzzo senza danneggiare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, federe nere delle scabbie, visiere dei kepi, gli zaini, scudi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1,50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano ».

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferratesi garantiti di purissima



DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottato dal R. Governo per tutte le Scuole

Mediche del Regno e dai principali stabilimenti

medicinali onologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 25 circa L. 4

» » 15 » » 3,50 | » » 55 » » 6

» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Francia stazione Acqui. — Si spediscono pure

litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quan-

tità oltre la 50 sconto a convenire.

	In casse di 24 bott.	In damigiane e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passato	18	100
Moscato Stravi	14	80
Moscato secco	14	80
Bianco secco	14	40
Chiaro passato	18	100
Barbora fina	14	50
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — Pagamento per contanti.

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 1898

ERNIE EMULSIONE

SCOTT

d'Olio Puro di SCATO DI MERLUZZO CON Iposfosfati di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposfosfati.

Guarisce la Tisi.

Guarisce la Anemia.

Guarisce la debolezza generale.

Guarisce il Reumatismo.

Guarisce le Tosse e Raffreddori.

Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È riccotta dai medici, di odore e sapore gradevole di facile digestione, e si sopportano i

stomacchi più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutti i principali Farmacisti a L. 5, 10 la

Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Mancini & C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani & C. Milano e Napoli.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 5.

Divisori al preparatore chimico MANARA in Montà Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. Chiedete Specifico Manara.

Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO



REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 74, Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciat.

GOCCIE AMERICANE CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Tip. Patronato Udine

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 18 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere.